
Preti morti Covid-19: il carcere di Bergamo dedicato a don Fausto Resmini. Il ricordo della Polizia Penitenziaria

Si è svolta il 19 aprile la cerimonia di intitolazione della casa circondariale di Bergamo a don Fausto Resmini, sacerdote bergamasco che il 23 marzo 2020, all'età di 67 anni, è morto a causa delle complicanze legate al Covid-19 nell'ospedale Sant'Anna di Como dove era ricoverato. "Per la prima volta un istituto di detenzione viene dedicato a un cappellano, figura storica e di riferimento per tutta la comunità, da sempre difensore degli ultimi", le parole di Bernardo Petralia, capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, riportate in un post sulla pagina Facebook della Polizia penitenziaria dove viene sottolineata la presenza della ministra della Giustizia Marta Cartabia, alla cerimonia di dedica del carcere bergamasco al sacerdote che ha prestato servizio in quel luogo come cappellano per oltre 30 anni. A testimonianza del legame del personale carcerario con don Fausto Resmini, sul sito istituzionale è stato pubblicato il ricordo degli uomini e delle donne della Polizia penitenziaria di Bergamo.



Immagine non disponibile

[Marco Calvarese](#)